



Unioncamere
Umbria



Monitoraggio delle tariffe dei Servizi Pubblici Locali nella Regione Umbria

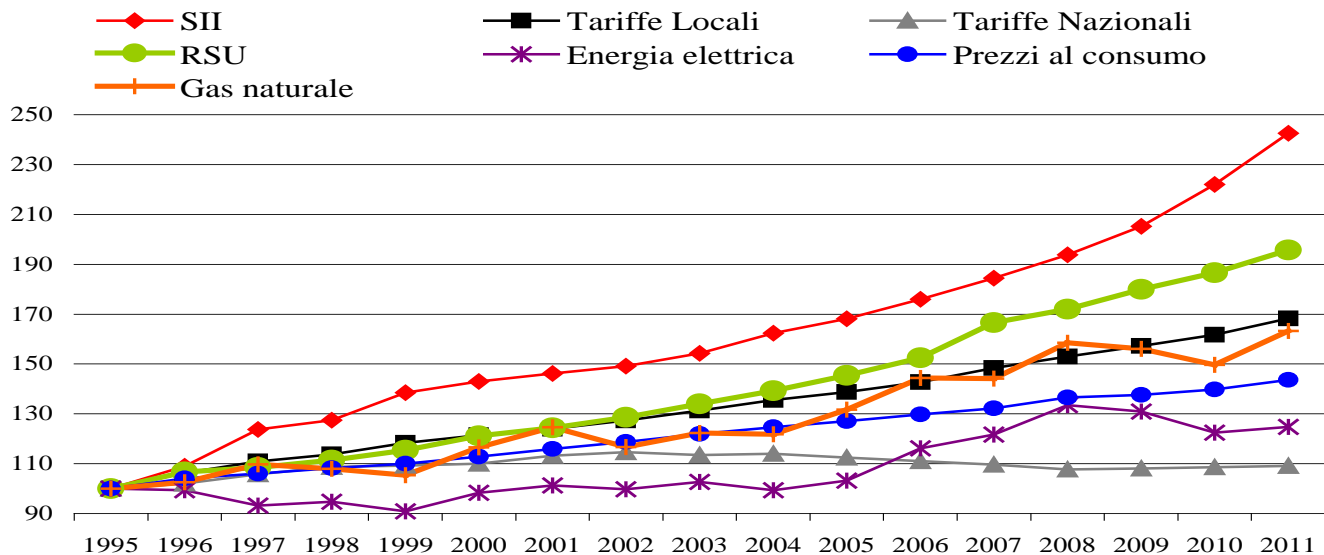
Perugia, 17 gennaio 2012

Donato Berardi, partner

ref.
Ricerche

Servizi pubblici locali e inflazione

(indici 1995=100)



Fonte: elaborazioni REF - Ricerche su dati Istat

Variazioni % sul periodo indicato

Settori	Var cumulata 1995-2011	Media 2009	Media 2010	Media 2011 (Stima)
Prezzi al consumo	43.7	0.8	1.5	2.8
Tariffe nazionali	9.1	0.3	0.4	0.5
Tariffe locali	68.3	2.8	2.9	4.1
Aqua potabile	142.5	5.9	8.2	9.2
Rifiuti solidi urbani	95.7	4.6	3.7	4.9
Energia elettrica	24.8	-1.9	-6.4	1.9
Gas naturale	63.3	-1.5	-4.2	9.1

* Dato provvisorio

Fonte: elaborazioni REF - Ricerche su dati Istat

Quali strumenti per micro, piccole e medie imprese?

- Repertori amministrativi delle Tariffe e degli Atti ufficiali dei Servizi Pubblici (**Repertorio TASP**) consultabili via internet
- Pubblicazione di riferimenti di prezzo utili a verificare gli esiti della liberalizzazione dei mercati dell'energia elettrica (**Mercuriali**)
- Rapporti di *benchmarking***, per analizzare il posizionamento delle tariffe locali nei diversi territori (idrico e rifiuti)
- Realizzazione di **indagini** per quantificare i costi che si scaricano sui bilanci delle PMI (elettricità e gas naturale)

Repertorio delle Tariffe e degli Atti dei Servizi Pubblici locali (TASP)

<http://umbria.repertoriotariffe.it>

Repertorio TaSP

Repertorio Amministrativo Tariffe
e Atti ufficiali dei Servizi Pubblici locali
Regione Umbria

ref.

RICERCHE PER L'ECONOMIA
& LA FINANZA



Quanto costa il servizio pubblico alla piccola media impresa?

Informazioni aggiornate al 30 marzo 2011 (Tariffe 2010) [avvertenze](#)

- Servizio idrico
 Rifiuti solidi urbani

Panicale
Passignano sul Trasimeno
Perugia

Avanti

Cosa è Tasp?

Tasp è il repertorio Amministrativo delle tariffe e degli atti ufficiali dei servizi pubblici locali. Tasp è uno strumento di trasparenza e pubblicità delle tariffe dei servizi pubblici praticate alle utenze finali.

Come funziona?

Seleziona il servizio per il quale desideri effettuare la ricerca e il Comune di tuo interesse. Potrai effettuare la simulazione della spesa sostenuta dalla tua impresa e consultare le articolazioni tariffarie, le delibere di approvazione delle tariffe e i regolamenti del servizio dei Comuni con più di 5 mila abitanti della Regione Umbria.

Downloads

- X RIFIUTI SOLIDI URBANI - RAPPORTO 2010
- X SERVIZIO IDRICO - RAPPORTO 2010
- X RIFIUTI SOLIDI URBANI - RAPPORTO 2011

Quanto costa il servizio pubblico alla piccola media impresa?

Informazioni aggiornate al 30 marzo 2011 (Tariffe 2010) [avvertenze](#)

- Servizio idrico
 Rifiuti solidi urbani

Foligno

Superficie - m²: 200

Attività esercitata:

- Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub
- Uffici, agenzie, studi professionali
- Banche ed istituti di credito
- Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta ed altri beni durevoli
- Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze
- Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato
- Banchi di mercato, beni durevoli
- Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista
- Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista
- Carrozzeria, autofficina, elettrauto
- Attività industriali con capannoni di produzione
- Attività artigianali di produzione beni specifici
- Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub**
- Mense, birrerie, amburgherie
- Bar, caffè, pasticceria
- Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari
- Plurilicenze alimentari e/o miste
- Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio
- Ipermercati di generi misti
- Banchi di mercato generi alimentari
- Discoteche, night club

Cosa è Tasp?

Tasp è il repertorio Amministrativo delle tariffe e degli atti ufficiali dei servizi pubblici locali. Tasp è uno strumento di trasparenza e pubblicità delle tariffe dei servizi pubblici praticate alle utenze finali.

Come funziona?

Seleziona il servizio per il quale desideri effettuare la ricerca e il Comune di tuo interesse. Potrai effettuare la simulazione della spesa sostenuta dalla tua impresa e consultare le articolazioni tariffarie, le delibere di approvazione delle tariffe e i regolamenti del servizio dei Comuni con più di 5 mila abitanti della Regione Umbria.

Downloads

› RIFIUTI SOLIDI URBANI - RAPPORTO 2010

› SERVIZIO IDRICO - RAPPORTO 2010

› RIFIUTI SOLIDI URBANI - RAPPORTO 2011

› SERVIZIO IDRICO - RAPPORTO 2011

› LOCANDINA EVENTO DI PRESENTAZIONE RAPPORTO

› SCARICA LA PRESENTAZIONE

Servizio idrico
 Rifiuti solidi urbani

Foligno

Superficie - m²: 200

Attività esercitata:
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub

Subcategoria:
ristoranti

Modifica ricerca

Regime tariffario: TIA
 Quota Fissa: **1.418,00 Euro**
 Quota variabile: **1.384,00 Euro**
 Imposte: **420,30 Euro**
 Spesa annua tutto compreso: **3.222,30 Euro**

il calcolo dell'importo di spesa si basa sui dati ricavati da Delibere, Atti ufficiali, Piani d'Ambito e ove necessario da altre fonti verificate.

La spesa è calcolata al lordo di eventuali sconti ed agevolazioni previsti nei regolamenti.

Consultazione schede di dettaglio

[ARTICOLOZIONE TARIFFARIA](#) [REPERTORIO AMMINISTRATIVO](#)

Nuova ricerca

locali. Tasp è uno strumento di trasparenza e pubblicità delle tariffe dei servizi pubblici praticate alle utenze finali.

Come funziona?

Seleziona il servizio per il quale desideri effettuare la ricerca e il Comune di tuo interesse. Potrai effettuare la simulazione della spesa sostenuta dalla tua impresa e consultare le articolazioni tariffarie, le delibere di approvazione delle tariffe e i regolamenti del servizio dei Comuni con più di 5 mila abitanti della Regione Umbria.

Downloads

- > RIFIUTI SOLIDI URBANI - RAPPORTO 2010
- > SERVIZIO IDRICO - RAPPORTO 2010
- > RIFIUTI SOLIDI URBANI - RAPPORTO 2011
- > SERVIZIO IDRICO - RAPPORTO 2011
- > LOCANDINA EVENTO DI PRESENTAZIONE RAPPORTO
- > SCARICA LA PRESENTAZIONE

Siti di riferimento

- > UNIONCAMERE UMBRIA
- > UNIONCAMERE
- > INDIS
- > REF
- > ACQUAINFO

Repertorio amministrativo

Comune di Foligno

Sono presenti i seguenti documenti:

Documenti	
Regolamento	scarica in PDF
Delibera di approvazione delle tariffe	scarica in PDF
Carta del servizio	n.d.

Nel repertorio sono inseriti i soli documenti ufficiali, ovvero delibere o estratti di Gazzette Ufficiali.

Comune di Foligno DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 108 DEL 15/03/2010
COPIA



COMUNE DI FOLIGNO
Provincia di PERUGIA



CITTÀ DI FOLIGNO
AREA SERVIZI FINANZIARI
SERVIZIO TRIBUTI
via Umberto, 157

Estratto dal registro delle deliberazioni della GIUNTA COMUNALE

Atto n. 108 Seduta del 15/03/2010	OGGETTO: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE DI IGIENE URBANA PER L'ANNO 2010
---	--

**REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA TARIFFA
DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI.**

(D. Lgs. 5 febbraio 1997 n. 22 e D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158)

L'anno 2010 il giorno 15 del mese di MARZO alle ore 17:30, nella apposita sala, si è riunita la Giunta Comunale, convocata ai sensi del Regolamento per il funzionamento della Giunta Comunale e alla quale risultano:

Mercuriali dei prezzi dell'energia elettrica per le PMI umbre

RILEVAZIONE DEI PREZZI DELL'ENERGIA ELETTRICA - REGIONE UMBRIA

Da produttore/grossista ad utente non domestico – prezzo prevalente della componente energia "franco centrale" per contratti della durata di 12 mesi e 24 mesi attivati con decorrenza 1° luglio 2011

Contratti	Volume (MWh/anno) ^(a)	Tensione	Durata	Tipologia	Prezzo fisso ^(b)				Prezzo variabile ^(c)			
					€/MWh ^(a)				€/MWh ^(a)			
					F0	F1	F2	F3	F0	F1	F2	F3
I	fino a 300	BT	12 mesi	Mono ^(d)	€89.17				€86.11			
II	fino a 300	BT	24 mesi	Mono ^(d)	€91.05				n.d.			
III	fino a 300	BT	12 mesi	Multi ^(e)		€96.17	€89.83	€68.07		€94.76	€85.36	€62.03
IV	da 301 a 1200	MT	12 mesi	Multi ^(e)		€95.02	€85.75	€66.55		€92.23	€80.68	€60.65

(a) **MWh** = 1 Megawattora = 1000 chilowattora (kWh).

(b) **Prezzo fisso**: corrispettivo bloccato per tutto il periodo di vigenza della fornitura.

(c) **Prezzo variabile**: corrispettivo unitario aggiornato periodicamente, valorizzazione al primo mese di decorrenza della fornitura (P1)

(d) **Prezzo monorario**: corrispettivo unitario, uguale in tutte le fasce orarie

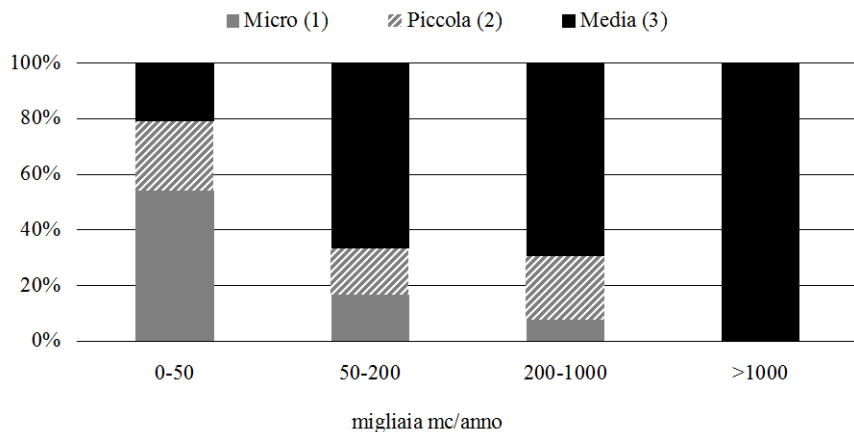
(e) **Prezzo multiorario**: corrispettivo unitario, differenziato nelle tre fasce orarie definite da AEEG (delibera 181/06 e s.i.m.)

**Prezzi sul mercato
libero meno favorevoli
rispetto alla maggior
tutela nel 2011**

Indagini presso le PMI umbre su consumi e costi di gas naturale

Addetti e consumi di gas naturale

(in % sul totale delle imprese)



- In media, correlazione positiva tra numero di addetti e consumi di gas naturale
- Ma anche le micro imprese possono essere grandi consumatori: dipende dal processo produttivo (*gas intensive*)

⁽¹⁾ Numero di addetti inferiore a 9 nel manifatturiero e inferiore a 5 nei servizi

⁽²⁾ Numero di addetti compresi tra 10 e 49 nel manifatturiero e tra 6 e 19 nei servizi

⁽³⁾ Numero di Addetti superiore a 50 nel manifatturiero e superiore a 20 nei servizi e inferiore a 250

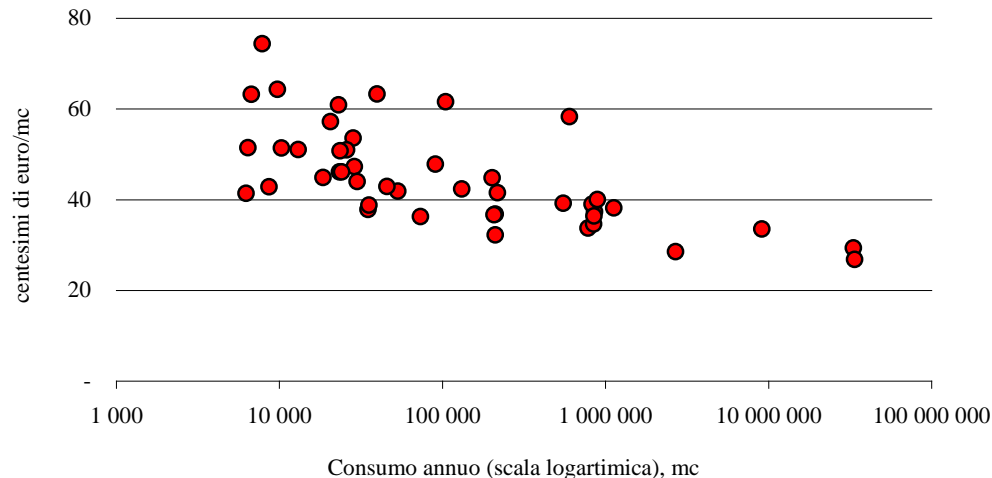
Fonte: elaborazioni REF - Ricerche

• Costo unitario della fornitura descrescente all'aumentare dei consumi:

- Riduzione del peso delle componenti fisse (euro/anno)
- Maggiore diffusione del mercato libero e quindi condizioni economiche migliorative

Il costo del mc di gas naturale in Umbria nel 2010

(totale imprese del campione)



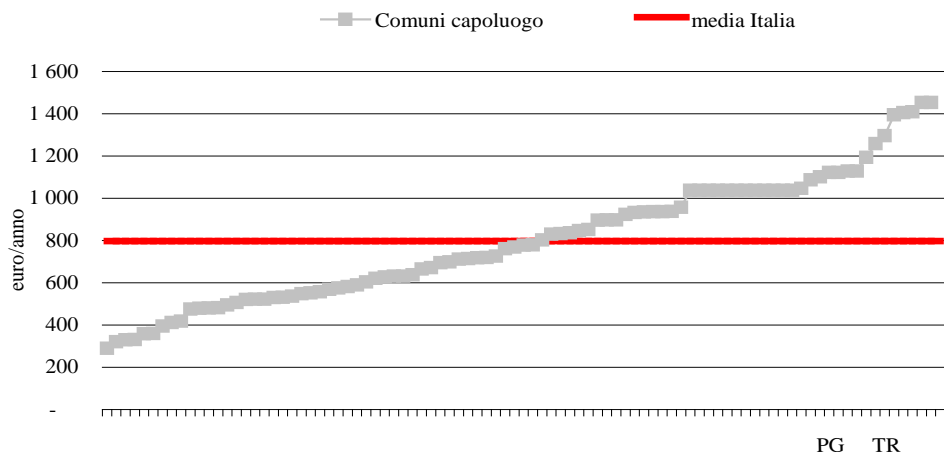
Fonte: elaborazioni REF - Ricerche

Le tariffe del servizio idrico integrato: alcune evidenze

Elevata variabilità della spesa SII sul territorio nazionale

Spesa annua *all inclusive* nei Comuni capoluogo di Italia

Barbiere/ Parrucchiere - 400 m3/anno, Anno 2009

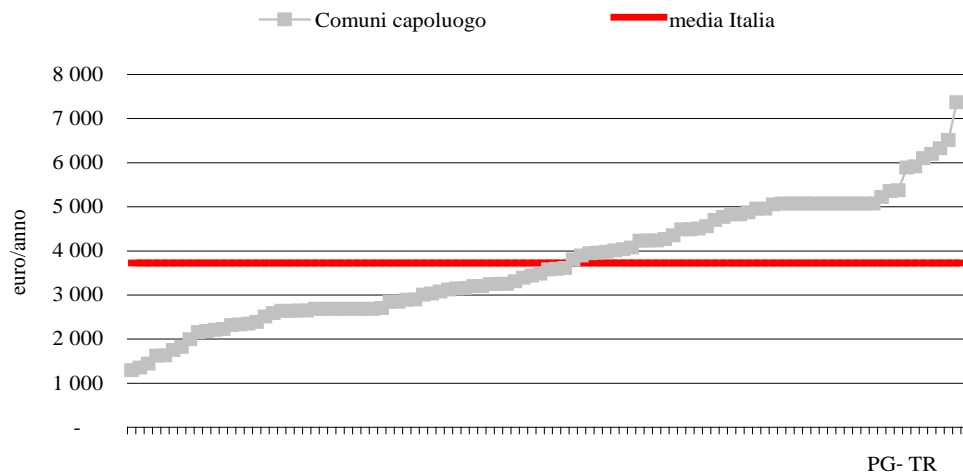


•Elevata variabilità dei corrispettivi SII per le utenze non domestiche

Fonte: elaborazioni dati REF - Ricerche

Spesa annua *all inclusive* nei Comuni capoluogo di Italia

Ristorante/Trattoria - 1 800 m3/anno, Anno 2009



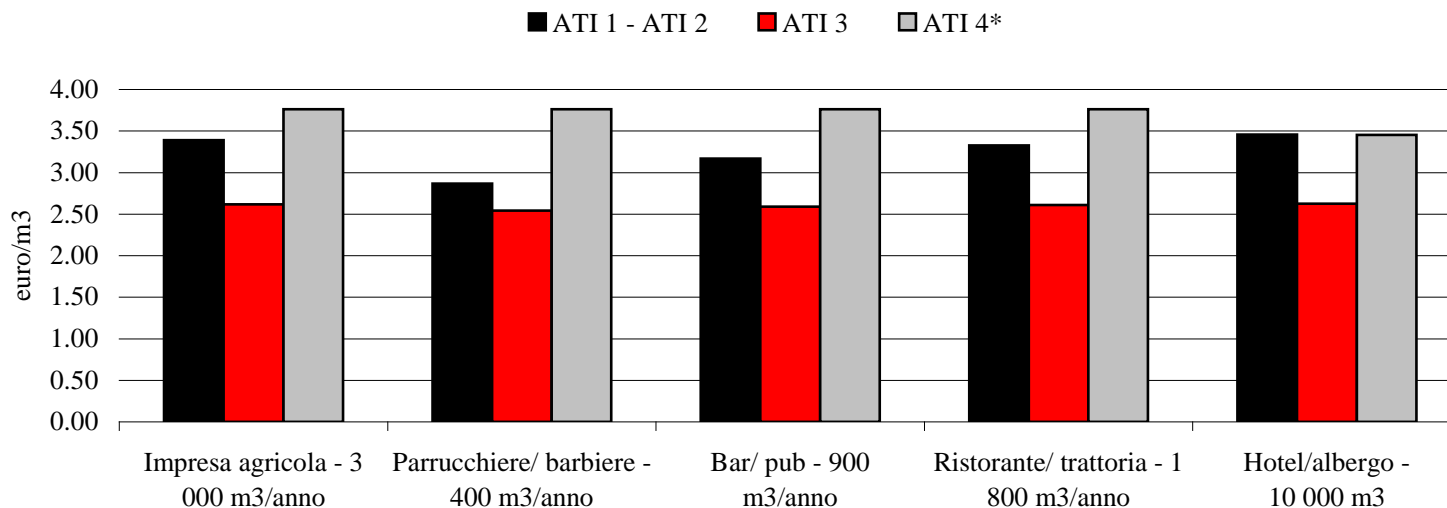
•Per un Ristorante che consuma 1800 m3/anno si va da un minimo di circa 1200 euro/anno ad un massimo di oltre 7000 euro/anno

Fonte: elaborazioni dati REF - Ricerche

	ATI 1 (ex ATO 1)	ATI 2 (ex ATO 1)	ATI 3 (ex ATO 3)	ATI 4 (ex ATO 2)
Povincia	Perugia	Perugia (tranne S. Venanzo – Terni)	Perugia	Terni
Gestore	Umbria Acque spa	Umbria Acque spa	VUS spa	SII scpa
Comuni interessati	Citerna Città di Castello Costacciaro Fossato di Vico Gualdo Tadino Gubbio Lisciano Niccone Monte Santa Maria Montone Pietralunga San Giustino Scheggia Pascelupo Sigillo Umbertide	Assisi Bastia Umbra Bettona Cannara Castiglione del Lago Città della Pieve Collazzone Corciano Deruta Fratta Todina Magione Marsciano Massa Martana Monte Castello di Vibio Paciano Panicale Passignano sul Perugia Piegaro San Venanzo Todi Torgiano Tuoro sul Trasimeno Valfabbrica	Bevagna Campello sul Clitunno Cascia Castel Ritaldi Cerreto di Spoleto Foligno Giano dell’Umbria Gualdo Cattaneo Montefalco Monteleone di Spoleto Nocera Umbra Norcia Poggiodomo Preci S. Anatolia di Narco Scheggino Sellano Spello Spoleto Trevi Vallo di Nera Valtopina	Acquasparta Allerona Alviano Amelia Arrone Attigliano Avigliano Umbro Baschi Calvi dell’Umbria Castel Giorgio Castel Viscardo Fabro Ferentillo Ficulle Giove Guardea Lugnano in Teverina Montecastrilli Montecchio Montefranco Montegabbione Monteleone di Orvieto Narni Orvieto Otricoli Parrano Penna in Teverina Polino Porano San Gemini Stroncone Terni

Spesa annua unitaria al lordo delle imposte

Anno 2010



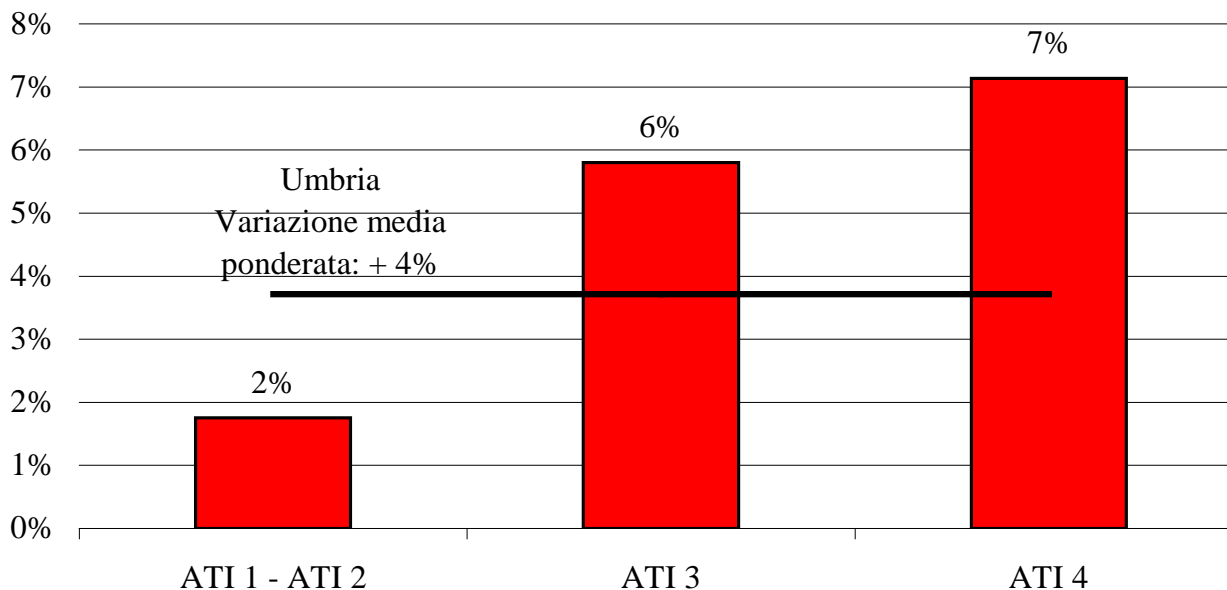
*Minimo impegnato pari all'80% dei consumi effettivi

Fonte: elaborazioni REF - Ricerche

- Provincia di Perugia (ATI 1 - ATI 2 - ATI 3):
 - articolazione tariffaria è la medesima tra ATI 1 e ATI 2, ma diversa tra questi e l'ATI 3
 - articolazione per fasce di consumo
- Provincia di Terni (ATI4):
 - articolazione del SII è la medesima per tutti i Comuni
 - articolazione con Minimo Impegnato (escluso alberghi – fascia unica)

Variatione 2010/2009 spesa annua al lordo delle imposte

Utenze non domestiche



Fonte: elaborazioni REF - Ricerche

Nel 2010, in Umbria il tasso di crescita medio ponderato per la popolazione resta comunque inferiore alla dinamica registrata a livello nazionale

Regolazione e controllo del SII all'AEEG: quale impatto sulle tariffe?

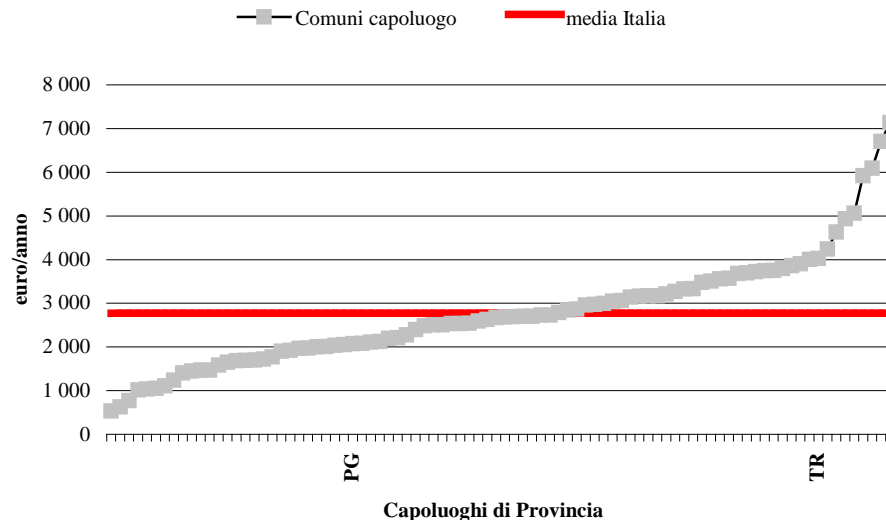
- In Umbria si registra una moderata dispersione delle tariffe per il SII, riconducibile alla presenza di 3 distinti bacini tariffari (coincidenti con tre diverse gestioni del servizio)
- La variabilità delle tariffe all'interno della Provincia di Perugia dipende dalla compresenza di due bacini tariffari
- Il trasferimento delle funzioni di controllo e regolazione dei servizi idrici all'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas potrà avere un impatto non secondario sulla spesa SII qualora si arrivi ad una riforma del Metodo Normalizzato ovvero del metodo tariffario stabilito nel lontano 1996 (in applicazione della Legge Galli) e non più rivisto.
- Possibilità di intervento anche sulla tariffa di fognatura e depurazione per le utenze industriali (con scarichi non assimilati ai domestici) i cui criteri di applicazione sono fermi in alcuni casi alla fine degli anni Settanta (D.P.R. 24 maggio 1977).

Le tariffe di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani: alcune evidenze

Elevata dispersione della spesa RSU Alberghi e ristoranti

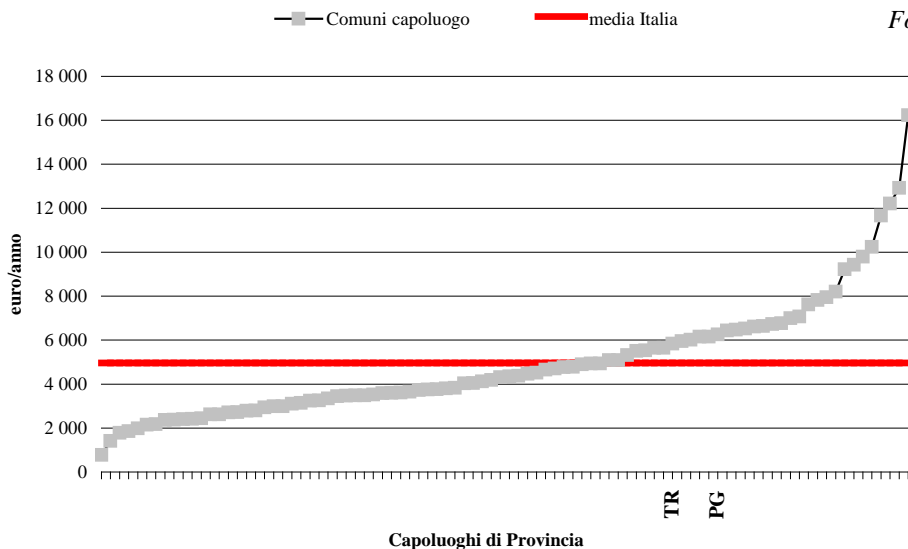
La graduatoria può variare in funzione del profilo di attività economica considerata

Spesa RSU - Profilo Ristorante di 180 mq
(euro/anno)



Fonte: elaborazioni REF - Ricerche

Spesa RSU - Profilo Hotel di 1000 mq
(euro/anno)

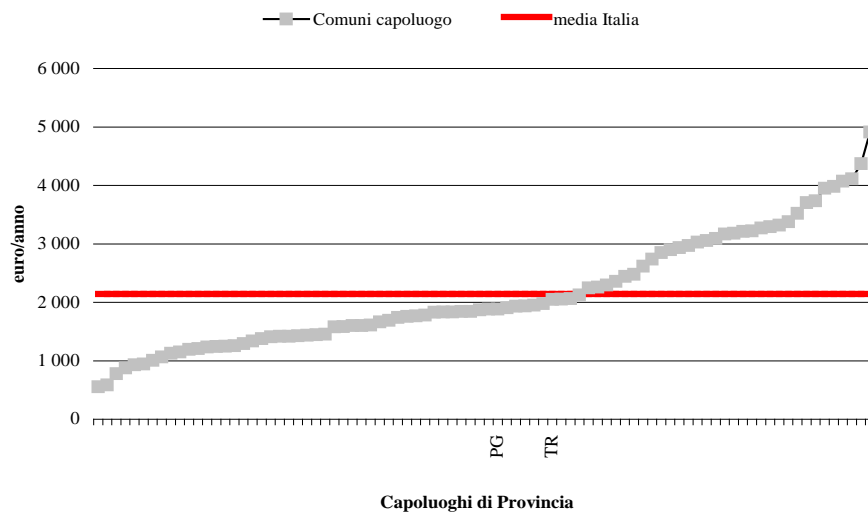


Per un Ristorante di 180 mq, la spesa RSU varia da meno di 1000 euro/anno a più di 7000 euro/anno
Per un Albergo di 1000 mq, si va da meno di mille euro/anno a oltre 16mila euro/anno

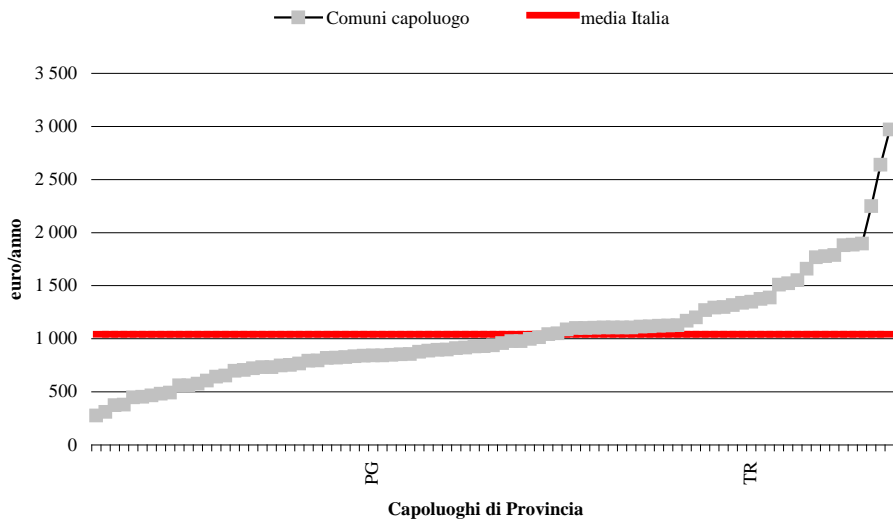
Elevata dispersione della spesa RSU Supermercati e bar

Per un piccolo Supermercato di 200 mq, la spesa RSU varia da meno di 1000 euro/anno a quasi 5000 euro/anno

Spesa RSU - Profilo Supermercato di 200 mq
(euro/anno)



Spesa RSU - Profilo Bar di 80 mq
(euro/anno)



n.te: elaborazioni REF - Ricerche

Per un Bar di 80 mq, si va da meno di 500 euro/anno a quasi 3 mila euro/anno

La spesa RSU per le imprese in Provincia di Perugia

Spesa annua unitaria al lordo delle imposte per "profili tipo"

Spesa unitaria *all inclusive* al lordo di scontistiche e/o agevolazioni - Anno 2010

Comuni	Popolazione (migliaia)	Regime	Albergo	Supermercato	Ristorante	Bar	Ortofrutta
			1000 mq	200 mq	180 mq	80 mq	60 mq
Quadro Provinciale			euro/mq				
Perugia	>100	TIA	6.97	10.49	12.82	11.74	12.23
Foligno	50-100	TIA	5.06	9.47	16.11	12.14	20.96
Città di Castello	10-50	TARSU	6.42	nd	4.60	4.62	nd
Spoleto	10-50	TARSU	4.95	6.77	7.23	7.23	7.14
Gubbio	10-50	TARSU	5.67	4.27	5.67	5.67	4.27
Assisi	10-50	TARSU	6.50	5.13	7.69	7.69	5.13
Bastia Umbra	10-50	TARSU	7.66	8.50	6.13	7.66	8.50
Corciano	10-50	TARSU	5.24	8.37	5.24	5.93	nd
Marsciano	10-50	TARSU	2.17	5.51	5.83	5.83	5.51
Todi	10-50	TARSU	6.49	5.26	6.49	6.49	5.26
Umbertide	10-50	TARSU	3.33	3.86	3.95	3.95	3.86
Gualdo Tadino	10-50	TARSU	6.06	1.74	6.06	6.06	nd
Castiglione del Lago	10-50	TARSU	3.29	6.68	7.72	6.92	7.82
Magione	10-50	TARSU	6.47	7.27	6.47	6.47	7.27
San Giustino	10-50	TARSU	2.48	6.32	7.66	7.66	6.32
Deruta	5-10	TARSU	4.73	7.80	4.73	nd	nd
Spello	5-10	TARSU	4.98	4.62	7.07	7.07	4.62
Trevi	5-10	TARSU	4.76	nd	5.94	5.94	nd
Città della Pieve	5-10	TARSU	3.01	nd	3.01	nd	3.59
Gualdo Cattaneo	5-10	TARSU	7.03	6.67	7.03	6.88	6.67
Torgiano	5-10	TARSU	4.69	4.00	4.69	3.45	nd
Nocera Umbra	5-10	TARSU	6.20	6.20	6.20	6.20	nd
Panicale	5-10	TARSU	4.03	nd	5.18	5.18	nd
Montefalco	5-10	TIA	4.50	6.44	12.30	9.26	15.99
Passignano sul Trasimeno	5-10	TIA	4.38	9.75	9.53	9.53	9.75
Bevagna	5-10	TIA	4.68	5.85	12.77	9.62	16.60
Media			5.07	6.41	7.24	7.05	8.42
Quadro Regionale			euro/mq				
	5-10	TARSU	4.65	4.97	5.20	5.36	4.63
		TIA	4.52	7.35	11.53	9.47	14.12
	10-50	TARSU	5.00	5.56	6.14	6.37	6.17
		TIA	4.47	7.85	14.40	12.90	7.85
	50-100	TARSU	-	-	-	-	-
		TIA	5.06	9.47	16.11	12.14	20.96
	> 100	TARSU	-	-	-	-	-
		TIA	6.95	11.34	19.68	15.87	23.37
Media Regione			4.96	6.24	7.77	7.49	8.96

nd = non disponibile

Fonte: elaborazioni REF - Ricerche

Spesa annua unitaria al lordo delle imposte per "profili tipo"

Spesa unitaria *all inclusive* al lordo di scontistiche e/o agevolazioni - Anno 2010

Comuni	Popolazione (migliaia)	Regime	Albergo 1000 mq	Supermercato 200 mq	Ristorante 180 mq	Bar 80 mq	Ortofrutta 60 mq
Quadro Provinciale					euro/mq		
Terni	>100	TIA	6.93	12.18	26.54	20.01	34.52
Orvieto	10-50	TARSU	3.81	3.88	6.97	6.97	6.97
Narni	10-50	TIA	4.47	7.85	14.40	12.90	7.85
Amelia	10-50	TARSU	4.43	4.35	4.43	nd	4.35
Montecastrilli	5-10	TARSU	2.42	3.11	2.99	2.99	3.11
Acquasparta	5-10	TARSU	nd	2.38	5.18	5.18	5.18
Media			4.41	5.62	10.08	9.61	10.33
Quadro Regionale					euro/mq		
	5-10	TARSU	4.65	4.97	5.20	5.36	4.63
		TIA	4.52	7.35	11.53	9.47	14.12
	10-50	TARSU	5.00	5.56	6.14	6.37	6.17
		TIA	4.47	7.85	14.40	12.90	7.85
	50-100	TARSU	-	-	-	-	-
		TIA	5.06	9.47	16.11	12.14	20.96
	> 100	TARSU	-	-	-	-	-
		TIA	6.95	11.34	19.68	15.87	23.37
Media Regione			4.96	6.24	7.77	7.49	8.96

nd = non disponibile

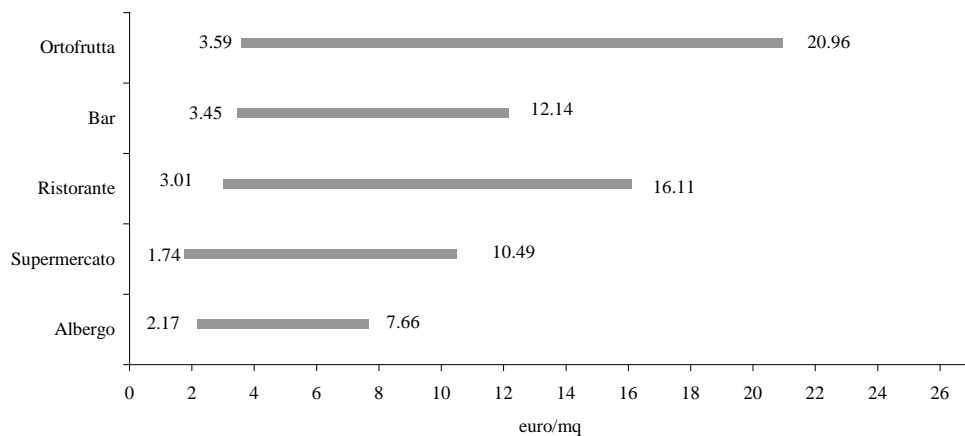
Fonte: elaborazioni REF - Ricerche

Elevata dispersione della spesa anche tra Comuni della stessa Provincia

Provincia di Perugia

Spesa unitaria all inclusive: variabilità provinciale

Comuni > 5 000 abitanti - Anno 2010

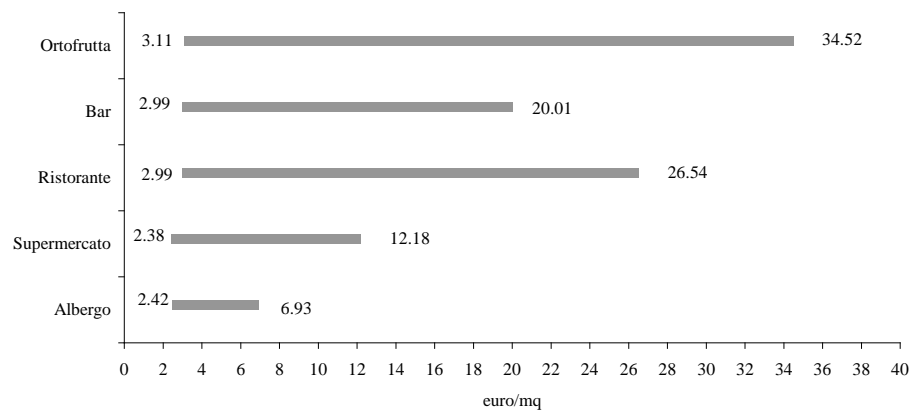


Fonte: elaborazioni REF - Ricerche

Provincia di Terni

Spesa annua unitaria all inclusive: variabilità provinciale

Comuni > 5000 abitanti - Anno 2010

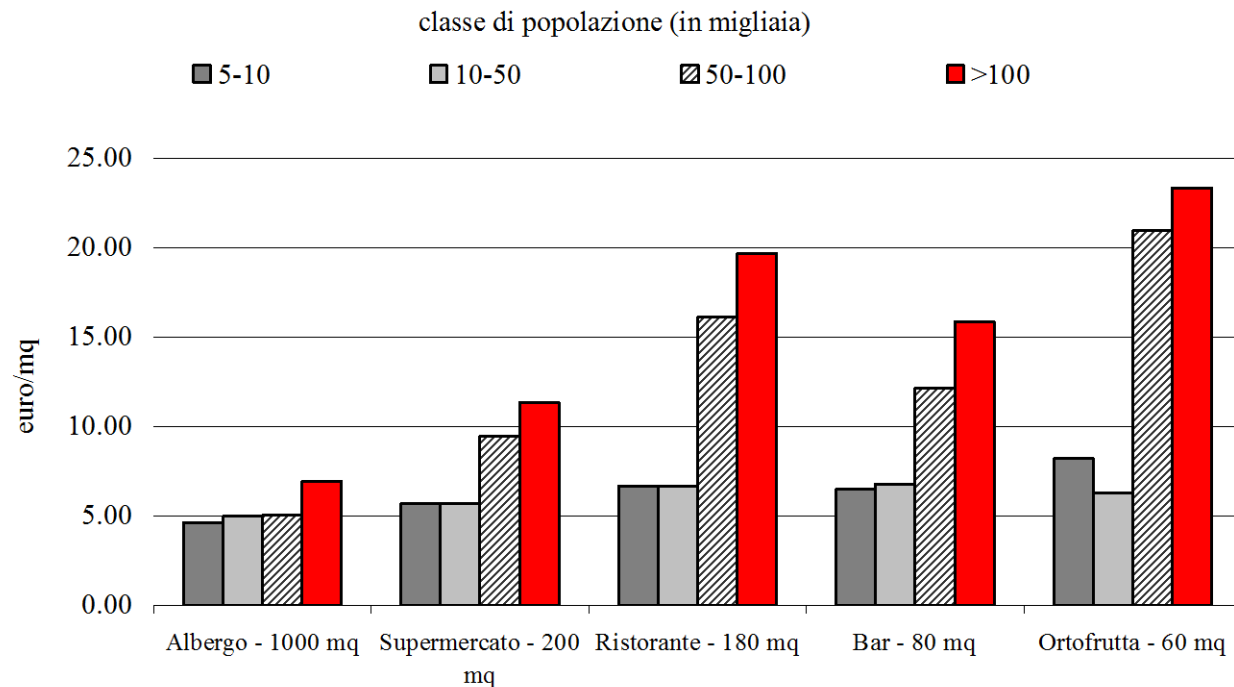


Fonte: elaborazioni REF - Ricerche

Tariffe mediamente crescenti all'aumentare della popolazione

Spesa media unitaria per profilo tipo e classe di popolazione

Spesa unitaria *all inclusive* al lordo di scontistiche e/o agevolazioni - Anno 2010



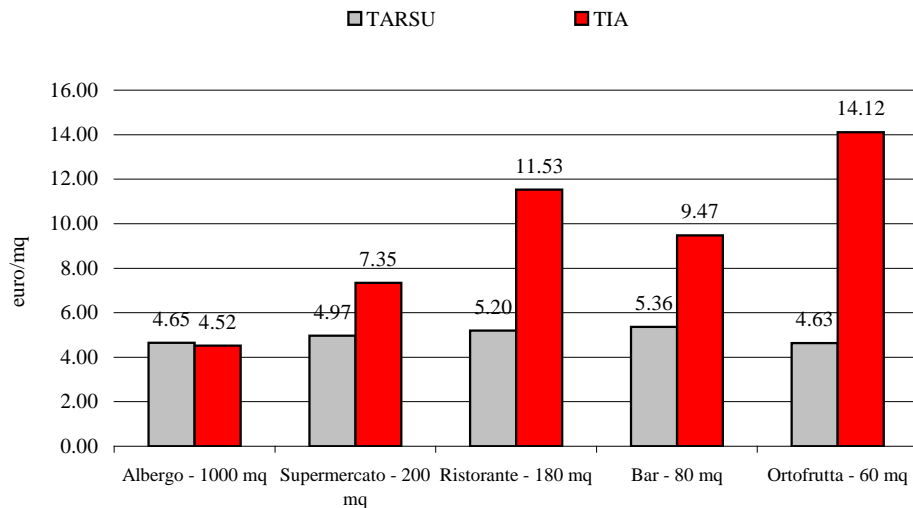
Fonte: elaborazioni REF - Ricerche

Il differenziale è significativo passando oltre la soglia dei 50 mila abitanti ed è particolarmente marcato per le attività considerate a maggiore producibilità presunta di rifiuti.

TIA-TARSU e il principio del “chi più inquina più paga”

Spesa media unitaria *all inclusive* per profilo tipo e regime di finanziamento

Classe 5-10 mila abitanti - Anno 2010

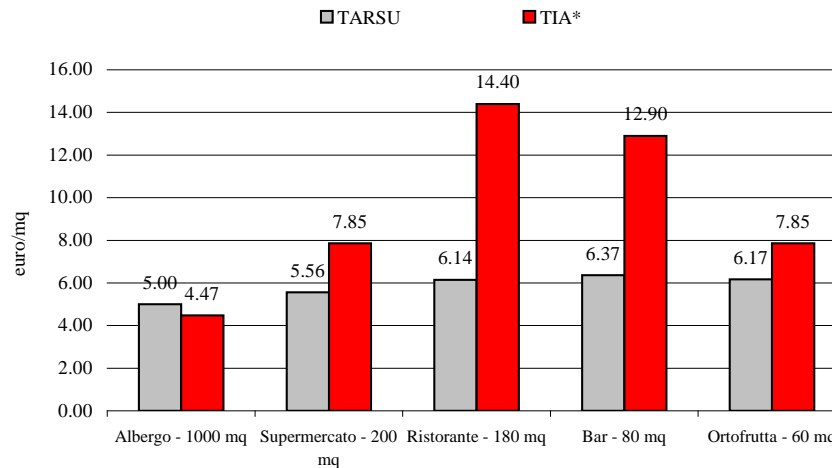


Distribuzione del carico tariffario tra le attività più uniformi in regime TARSU, mentre in regime TIA si registra una significativa progressività dettata dai coefficienti di producibilità presunta stabiliti dal D.P.R 158/99.

Fonte: elaborazioni REF - Ricerche

Spesa media unitaria *all inclusive* per profilo tipo e regime di finanziamento

Classe 10-50 mila abitanti - Anno 2010



Lo scollamento dei corrispettivi tra regime TIA e regime TARSU è maggiore sui profili considerati a maggiore producibilità di rifiuto.

* Un solo Comune

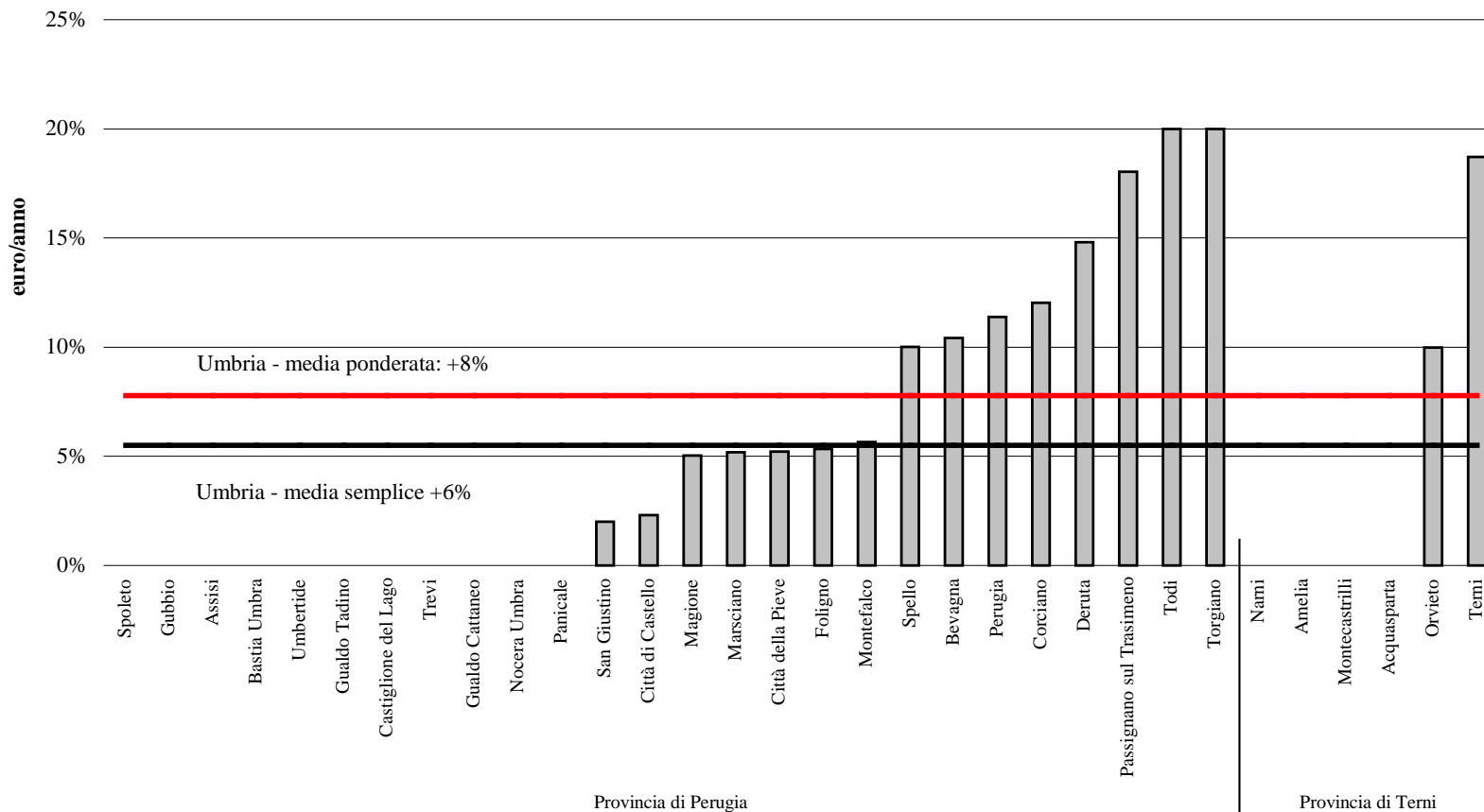
Fonte: elaborazioni REF - Ricerche

- Elevata dispersione sul territorio nazionale
- Elevata dispersione sul territorio provinciale

Tra i fattori che possono spiegare le differenze vi sono:

- ✓ diversa modalità di finanziamento del servizio: TARSU vs TIA
- ✓ scelte degli enti locali su come coprire i costi del servizio: tra utenze domestiche e non domestiche e tra le diverse attività economiche
- ✓ diverso grado di efficienza delle gestioni che si traduce, a parità di altre condizioni, in un costo più o meno elevato
- ✓ differenti logiche di assimilazione quanti-qualitativa dei rifiuti speciali agli urbani;
- ✓ diverse soluzioni organizzative adottate, modalità di raccolta, spazzamento e lavaggio strade, incidenza della raccolta differenziata/indifferenziata, ecc;
- ✓ diversa dotazione impiantistica di trattamento e smaltimento.
- Nel 2010 ha inciso anche la scelta di applicare o meno l'IVA sulla TIA; nei casi di mancata applicazione, l'IVA al 10% pagata dal Comune al gestore per il servizio fornito si è tramutata in un costo indetraibile per il Comune (e dunque anche per le utenze non domestiche!)

Variazione 2010/2009 della spesa RSU - Ristorante di 180 mq



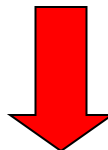
Fonte: elaborazioni REF - Ricerche

- Provincia di Perugia: su 26 Comuni indagati, 15 hanno rivisto al rialzo i corrispettivi
- Provincia di Terni: su 6 Comuni indagati, 2 Comuni hanno registrato un aumento delle tariffe
- Regione Umbria: nessun Comune ha ridotto i corrispettivi RSU

L'eterna riforma: dalla TARSU alla TARES passando dalla TIA1 e TIA2

Istituzione a decorrere dal 1° gennaio 2013 del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) che fa decadere i metodi tariffari attualmente in vigore (TARSU, TIA 1 e TIA 2). Il nuovo tributo dovrebbe essere articolato in due quote:

- una quota a copertura integrale (come la TIA1) dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio rifiuti
- una maggiorazione di 30 centesimi di euro/mq (elevabile con deliberazione del Consiglio comunale a 40 centesimi di euro/mq) a copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili dei Comuni (polizia locale, illuminazione pubblica, etc...)

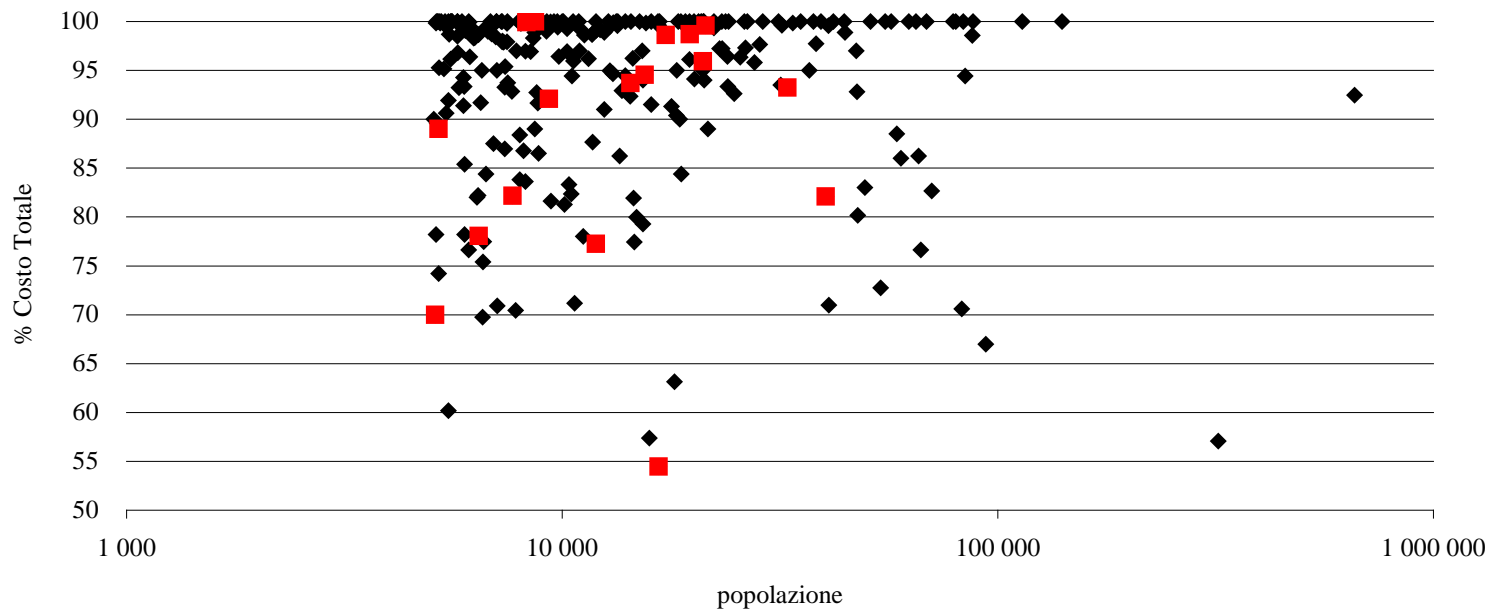


Per tutti i Comuni anche l'obbligo di redigere un piano economico-finanziario del servizio RSU ad oggi imposto solo ai Comuni a TIA1.

Obbligo di copertura integrale del costo del servizio

Comuni a regime TARSU: tasso di copertura

(gettito tributario in percentuale del costo totale del servizio)



Fonte: elaborazioni REF - Ricerche

- Nel 2010 si registra ancora la presenza di Comuni a regime TARSU che non coprono i costi del servizio con il gettito della tassa
- Alcuni casi anche in Umbria (evidenziati in rosso in figura)

Riferimenti

- ✓ Donato Berardi, partner, dberardi@ref-online.it
- ✓ Samir Traini, economista, straini@ref-online.it